

FRONTE UNICO TRA SARDEGNA E CORSICA

Le reti dei porti delle due isole cugine insieme per migliorare e ampliare l'offerta

PARIGI

SALONE NAUTICO

NUOVE OPPORTUNITÀ GRAZIE ALL'UE

Milioni di euro dai fondi europei da usare per valorizzare l'entroterra

Con Odyssea turismo tra mare e terra

Viaggi virtuali per favorire quelli reali dai porti all'interno

Turisti dai porti alle zone interne. È l'obiettivo del Progetto Odyssea presentato al salone di Parigi.

MARE. Odyssea è il primo itinerario turistico culturale via mare. Per raggiungere i suoi obiettivi può contare su oltre otto milioni di finanziamenti. Integrare mare e terra non è cosa facile, soprattutto quando si ha a che fare con un tar-

get esigente come quello di chi corre sulle onde e non cerca chiassosa mondanità ma occasioni dove esprimere il proprio stile nel saper vivere. Di qui la necessità di selezionare l'offerta. Che vuol dire. Innanzitutto, individuare luoghi ca-

paci di catturare l'interesse. La valutazione si basa su alcuni temi guida: cultura, natura, enogastronomia, storia. In teoria, il turista potrebbe organizzarsi per conto proprio le escursioni sfogliando una buona guida. Ma non va così e

i porti restano prevalentemente parcheggi per imbarcazioni da cui si scende per spostamenti a cortissimo raggio: il borgo sul mare, qualche ristorante nelle strette vicinanze. Punto e basta. Odyssea offre invece un

modo più semplice per scoprire quel che c'è oltre il fronte del porto. Lo fa con l'ausilio delle tecnologie. Già durante la navigazione, i turisti potranno avere una valanga di informazioni da boe capaci di dialogare con i loro strumenti

di bordo e i telefoni cellulari di ultima generazione che consentono di scaricare applicazioni di questo o quel tipo. Ma ancor prima, a casa, da un Pc potranno organizzare il viaggio sapendo tutto quel che c'è da sapere sull'intera rete portuale, sui servizi offerti in ogni singolo scalo e molto altro. Basterà consultare il portale di Odyssea.

IN VIAGGIO COL MOUSE. Il vero incentivo a spostarsi dal molo sarà quello di conoscere quel che offre l'entroterra a non più di un'ora di auto. Negli scali ci saranno postazioni da cui effettuare un'autentica escursione virtuale viaggiando col mouse. Gita in video ma ad elevato effetto realtà. Si potrà visitare, ad esempio, una chiesa e soffermarsi a osservare i dettagli di un dipinto. Oppure, seguire fase per fase la produzione di un oggetto artigianale visto magari in un qualche negozio. Senza lasciare nulla al caso, anche la rilassante pausa pranzo potrà non essere giocata al buio. Un clic e si entra nel ristorante o nell'agriturismo, un altro clic e si valutano menu e carte dei vini. Piccolo spostamento dello zoom e si decide se il locale piace o no. Idem per l'enogastronomia del luogo o per i suoi paesaggi. Il video può raccontare come nasce un formaggio, un salume o un dolce. Ma anche mostrare una scogliera o una grotta così da poter decidere se vale la pena o no di mettersi al volante per andarla a vedere. «In questo modo vogliamo esaltare le risorse più autentiche del territorio. Non massificando, ma accentuando la diversità anche in ambiti geograficamente ristretti», sottolinea Franco Cuccureddu.

NIENTE SORPRESE. Il punto di forza di Odyssea è una sorta di certificazione della qualità non di un singolo luogo ma di un itinerario. «Da seguire magari in più anni, una vacanza dopo l'altra», suggerisce Jean Toma. E non è un dettaglio perché nel turismo nulla conta più dell'esperienza: chi è soddisfatto ritorna, chi è deluso non si fa più vedere. A maggior ragione tutto ciò vale quando il fronte del porto lo si vuole proiettare verso le zone dell'interno. In termini economici significa avviare il volano dell'indotto estendendo i vantaggi finora riservati alla costa. Odyssea ha quindi un grande potenziale e questo è fuor di dubbio al di là di quelli che saranno i risultati concreti. Non a caso il progetto ha destato l'attenzione del presidente francese Sarkozy che ne ha fatto un punto di riferimento per le strategie dell'Upm (Unione per il Mediterraneo). Il che significa autorevoli complimenti ma anche ulteriori finanziamenti.

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO LENZA

PARIGI. Non solo porti ma anche porte, ingressi dal mare per scoprire l'entroterra, la sua cultura, le sue bellezze ambientali, il suo patrimonio storico, fatto di saperi ma anche di sapori e di saper fare che si fondono nella gastronomia, nell'enologia e nell'artigianato. Far conoscere il meglio, per dilatare i benefici del turismo nautico, è l'obiettivo del Progetto Odyssea illustrato nei giorni scorsi alla cinquantesima edizione del Salone nautico di Parigi. Più che una presentazione, un aggiornamento visto che sardi e corsi da quattro anni si presentano insieme all'appuntamento parigino tra l'industria cantieristica e chi va per mare.

ROTTA PER LO SVILUPPO. L'hanno tracciata e la seguono con costante determinazione Franco Cuccureddu, presidente della Rete dei porti sardi, e il suo collega corso Jean Toma dell'Upmc (Union des Ports de la Plaisance de Corse). «Per avere successo - osserva Toma - non dobbiamo inventare niente ma solo valorizzare quello che c'è». Il primo valore aggiunto è proprio la collaborazione, il fare fronte unico sul mercato, conquistando la credibilità e garantendo la qualità. «Solo così possiamo vincere la sfida con nuovi e agguerriti concorrenti che puntano a un ruolo da protagonisti sulla scena della nautica», mette in guardia Cuccureddu.

Sardegna e Corsica sono ancora leader indiscusse per quanto riguarda i grandi yacht e non solo. All'orizzonte, però, sono apparsi rivali decisamente temibili, per disponibilità finanziarie e capacità di attrarre celebrità-capo branco: personaggi guida, gente che fa tendenza, come si dice, e dirottano flussi di traffico verso mete prima poco frequentate. Ad esempio, il Golfo Persico, in particolare Dubai, da un po' in crescita esponenziale nella nautica per super ricchi.

In Italia partecipano a Odyssea anche Liguria e Toscana. Sul versante sardo, dei sedici porti della rete isolana solo quattro sono coinvolti in questa prima fase sperimentale: Alghero, Castelsardo, Santa Teresa di Gallura e Carloforte. «Progressivamente coinvolgeremo tutti», assicura Franco Cuccureddu.

ITINERARIO CULTURALE VIA



Il porto di Castelsardo. È stato inserito nella fase di sperimentazione del Progetto Odyssea insieme ad altri tre scali della rete isolana: Alghero, Carloforte e Santa Teresa di Gallura.

Mercato delle vacanze. Grande interesse dei visitatori per lo stand della Sardegna

A caccia di clienti sotto la Torre Eiffel

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI. Circa duecento miliardi di euro. Tanto vale la nautica sul mercato turistico del Mediterraneo. E il fatturato potrebbe crescere ulteriormente se si riuscirà ad allargare l'interesse di chi va per mare alla scoperta dell'entroterra. Cioè a realizzare l'obiettivo del Progetto Odyssea. Che i turisti bisogna andare a cercarli e non aspettarli in banchina, l'ha capito da tempo la Rete dei porti sardi. Infatti, anche quest'anno ha partecipato al salone di Parigi con uno stand insieme ai corsi dell'Upmc. «Stando benissimo, chi si avvicina ha le idee ben chiare: intende venire in Sardegna e vuol sapere su quali servizi può contare e cosa può conoscere», dice Donatello Calzoni, funzionario del porto di Santa Maria Navar-



Jean Tona (a sinistra) e Franco Cuccureddu nello stand sardo corso del Salone Nautico di Parigi.

rese. «I visitatori apprezzano parecchio poter contare su una rete di scali che copre tutte le zone. Oltre a rassicurare sugli aspetti tecnici,

ciò consente di essere facilmente informati sulla disponibilità di spazio. Molti vorrebbero un approccio annuale ma, purtroppo, i posti

mancano e bisogna mettersi in lista d'attesa».

Soddisfatto anche Antonello Cadau del marina CORMORANO di Porto Torres. «Qui si

vende turismo, non solo barche. Il primo anno sono arrivati timidamente ma i timori sono finiti quando ho verificato la possibilità di contattare direttamente i proprietari delle barche, cioè i futuri ospiti estivi. C'è un'ottima integrazione tra l'offerta turistica e quella cantieristica». Che Porto Torres guardi al settore come una delle possibili vie d'uscita dalla crisi dell'industria lo conferma Gian Luca Fresi, assessore comunale alla Portualità e ai trasporti. «Con il nuovo piano regolatore vogliamo passare dagli attuali trecento a tremila posti barca e sviluppare la cantieristica. Occorrono circa settecento milioni ma da spendere in venticinque anni. Quindi, possiamo crescere poco alla volta come abbiamo previsto fin dalla progettazione».

S. L.

L'Associazione "I Vicinati"

IN COLLABORAZIONE CON Comune di Villacidro provincia del MEDIO CAMPIDANO

ORGANIZZA

“La Festa degli Agrumi”

Esposizione agroalimentare su Le Bontà del Linas

Villacidro, centro storico, 17, 18, 19 dicembre 2010

Venerdì 17

ore 17:00
- Casa Dessi: Presentazione del libro di Efsio Lippi Serra

Apertura nelle case del centro storico degli stands e delle mostre:

- Casa Dessi: Calendari, Foto Aeroporto Trunconi
- Mostra pomologica: tipologie d'agrumi, olive, fichi d'india e mandorle
- Mostra autori e artisti villacidresi
- Mostra del pane e dei dolci
- Mostra moto d'epoca
- Mostra delle miniere, minerali e attrezzi della miniera
- Mostra presepi
- Mostra dello scultore Efsio Pisano
- Mostra pittorica di Giuseppe Dessi
- Mostra costume di Villacidro
- Mostra casa museo Marisa Pittau
- Mostra micologica
- Mostra dei prodotti del "Paniere del Medio Campidano"

Torneo Nintendo Wii a cura dell'Ass. Acquamarina

Sabato 18

ore 9:30
Preparazione e degustazione ricotta con il miele a cura del mini caseificio Muntoni

ore 9:30
Visita guidata nel centro storico, a cura della Cooperativa "Fulgheri"

ore 10:00
Percorso enogastronomico, culturale, artigianale e artistico fra gli stands nelle case del centro storico

ore 10:00
Degustazione prodotti realizzati con gli agrumi di Villacidro

Auditorium Santa Barbara: Tavola rotonda su "Le produzioni agroalimentari di qualità"

ore 12:00/14:00
Degustazioni

ore 15:00/17:00
Laboratori curati dagli artigiani locali con la preparazione di cestini e intaglio legno

Il Gruppo folk di Donori e la Banda Musicale di Villacidro si esibiscono lungo il percorso espositivo

ore 17:00
Presentazione catalogo pittorico e del calendario d'arte su Giuseppe Dessi

Torneo Nintendo Wii a cura dell'Ass. Acquamarina

ore 18:00
Concerto fine anno a cura del Coro Polifonico di Villacidro

Domenica 19

ore 9:30
Visita guidata nel centro storico, a cura della Cooperativa "Fulgheri"

Percorso enogastronomico, culturale, artigianale e artistico fra gli stands nelle case del centro storico

ore 10:00
Preparazione e degustazione ricotta con il miele a cura del mini caseificio Muntoni

Degustazione prodotti realizzati con gli agrumi di Villacidro

ore 11:00/12:30
Il Coro Polifonico di Villacidro si esibisce lungo il percorso espositivo

ore 12:00/14:00
Degustazioni

ore 15:00/17:00
Il Gruppo folk di Donori e la Banda Musicale di Villacidro si esibiscono lungo il percorso espositivo

Animazione per bambini ed esibizione artisti da strada

Proiezione filmati di Giuseppe Dessi e cortometraggi registi villacidresi

ore 18:00
Concerto fine anno a cura della Banda Musicale di Villacidro

L'Associazione "I Vicinati" ringrazia
Il Comune di Villacidro, la Provincia del Medio Campidano, LAORE, l'Istituto Alberghiero IPSAR di Arbus, l'Istituto Sante Cettolini di Villacidro, la Fondazione Dessi, l'Associazione Agricoltori Villacidresi, la Parrocchia di Santa Barbara e tutta la popolazione per la fattiva collaborazione.

Info Associazione "I Vicinati" : cell. 349 30 11 877 - 338 25 52 409 - 380 71 33 893
La manifestazione fa parte del programma predisposto dall'Amministrazione Provinciale - AgriCultura 2010